



CITTA' DI BAGHERIA

Provincia di Palermo

ORDINANZA SINDACALE N. 1

DEL 02 GEN. 2015

OGGETTO: Provvedimenti urgenti in materia di prevenzione del randagismo: affidamento del servizio dal 01.01.2015 al 31.12.2015.

IL SINDACO

- Premesso che la Legge Regionale Siciliana del 3 luglio 2000 n° 15 e ss.mm.ii. affida ai Comuni, singolarmente o in forma associata, il compito di assicurare il controllo e la protezione della popolazione canina e felina, nonché l'istituzione dell'anagrafe canina degli animali vaganti cioè sprovvisti di possessore, ai fini della prevenzione del randagismo;
- che con deliberazione di Giunta Comunale n°192 del 11/07/2002 è stato approvato il piano operativo programmato per il randagismo in attuazione della L.R. n°15/00;
- che la protezione degli animali cosiddetti randagi comporta interventi costanti e coordinati di tutela e di cura, e ciò anche a protezione della salute pubblica;
- che la legge regionale 15/2000 consente ai Comuni di convenzionarsi con associazioni operanti nel settore della protezione degli animali, al fine di supplire alla mancanza del *Know how* necessario, sia in termini di personale specializzato, sia in termini di struttura ed organizzazione delle attività;
- che il Decreto Presidenziale del 12 gennaio 2007, n. 7 (Regolamento esecutivo dell'art. 4 della L.R.15/2000), all'art. 2 prevede la possibilità di incaricare della custodia dei cani randagi le associazioni iscritte all'albo regionale, qualora non siano disponibili rifugi sanitari pubblici;
- che alla custodia e mantenimento dei randagi, per legge, deve provvedere il Comune in cui gli animali soggiornano;
- Preso atto che dal 2008 è attivo un sito privato, allocato in via Comunale Marino I, nel quale, da accertamenti eseguiti, vi soggiornano prevalentemente cani randagi di proprietà del Comune di Bagheria, che per vari motivi non possono essere rimessi in libertà perché menomati o perché in attesa di essere affidati in adozione a privati cittadini o ancora perché cuccioli in fase di svezzamento;
- che il suddetto sito, realizzato in via temporanea, è gestito dall'ASVA che attraverso i propri volontari accudisce giornalmente gli animali ricoverati, garantendo loro una appropriata alimentazione, cura e benessere;
- che tale attività finora è stata svolta con costi contenuti ricollegabili al mero rimborso delle spese di gestione, alimentazione e cure sanitarie;
- che con l'ordinanza n. 40 del 15.04.2009, n. 66 del 22.05.2009 e n. 94 del 20.07.2009, se ne riconosce di fatto, da parte di questa Amministrazione, il ruolo socio-sanitario svolto e il suo necessario utilizzo vista l'assenza, nei territori limitrofi, di una struttura pubblica o privata in grado di ricoverare animali randagi.
- Atteso che questa Amministrazione ha interesse oggettivo di realizzare nel più breve tempo possibile un canile pubblico intercomunale finalizzato al ricovero dei randagi impossibilitati a svolgere vita libera, sotto il diretto controllo delle autorità sanitarie deputate (Servizi Veterinari ASP 6);
- che è stata avanzata richiesta alla Regione siciliana di un finanziamento per la realizzazione di un rifugio sanitario pubblico;
- che con decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 0077740 del 28.10.2010 recante per oggetto "Individuazione degli enti beneficiari dei contributi statali di cui all'art. 13 comma 3-quater, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, per il finanziamento di interventi diretti al risanamento, al recupero dell'ambiente e allo sviluppo economico dei relativi territori, nonché alla relative modalità di erogazione", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 262 del 09.11.2010, è stato disposto un finanziamento per un canile comunale nel territorio di Bagheria;
- che il Comune ha predisposto un progetto già munito dei necessari pareri per la realizzazione del canile di che trattasi in un'area confiscata alla mafia e che è in attesa che si concluda l'iter per la piena acquisizione dell'area al fine di cantierare il progetto;
- Vista l'Ordinanza Sindacale n. 104 del 30.12.2013 con la quale si affidava all' Associazione Animalista ASVA, con sede in Bagheria Via Mattarella 65, il mantenimento dei cani presenti nel ricovero di via Comunale Marino I e vaganti di proprietà comunale, fino al 31.12.2014;
- Vista la determinazione 01/II del 02.01.2014, con la quale si impegnava la somma necessaria fino al 31.10.2013;

- Atteso che l'Associazione Animalista ASVA, in relazione alla grave difficoltà finanziaria del Comune, si è fatta carico di provvedere, stante che non vi era disponibilità di risorse economiche nel redigendo bilancio 2013, alla cura e mantenimento dei cani ospitati nel canile dal 01.11.2014 al 31.12.2014 sottolineando l'aumento del numero dei cani accuditi che sono 190 dei quali 140 ospitati nel canile e 50 dislocati come cani di quartiere su tutto il territorio comunale, l'aumento dei costi e alle 150 di richieste di intervento delle Forze dell'Ordine eseguite per soccorrere animali abbandonati e in pericolo di vita;
- Considerato che lo svolgimento delle attività che il Comune è tenuto a svolgere in ordine alla prevenzione del randagismo, al mantenimento e cura degli animali di proprietà comunale e presenti nella struttura di via Marino I e agli obblighi discendenti dal rispetto della L. R. 10/2000 e relativo decreto attuativo, ha rilevanti rifluenze socio sanitarie e, pertanto è necessario garantire il pieno rispetto della norma onde evitare conseguenze negative sulla tutela sanitaria della comunità;
- Considerato che le azioni di prevenzione del randagismo e del mantenimento e cura degli animali di proprietà comunale sono da ritenersi un servizio indispensabile in quanto:
 - in mancanza si ingenererebbero gravissimi problemi di ordine sanitario e di incolumità pubblica;
 - il mancato svolgimento dello stesso comporterebbe gravi problemi igienico sanitario e di incolumità pubblica che potrebbero arrecare danni patrimoniali certi e gravi all'Ente;
- Considerato che il mancato mantenimento dei cani di proprietà è perseguibile ai sensi della legge 189/04 e ai sensi dell'art. 727 C.P. in materia di maltrattamento degli animali;
- Ritenuto pertanto necessario riconfermare il contributo di € 45.000,00, previsto alla predetta Associazione ASVA per garantire il servizio fino al 31.10.2015;
- Visto l'O.A. degli EE.LL.;

ORDINA

- 1) L'affidamento all'Associazione Animalista ASVA della gestione delle attività di mantenimento, cura e benessere sia dei randagi già ricoverati presso il sito di via Comunale Marino I, sia dei cani di proprietà per i quali è stato ordinato il prelievo forzato, sia di quelli vaganti sui quali vanno applicati i protocolli sanitari previsti dall'allegato VI del Regolamento esecutivo dell'art. 4 della Legge regionale 15/2000 – Decreto Presidenziale 12 gennaio 2007, n. 7;
- 2) A cura del Dirigente del Settore II di predisporre proposta di deliberazione ex art 250 del TUEL, per l'impegno eccedente rispetto allo stanziamento previsto (€ 45.000,00) in regime di gestione provvisoria di ulteriori €10.000,00 per coprire l'intero anno (€ 55.000,00);
- 3) Che, preso atto che l'ASVA, per i motivi specificati in premessa, si è fatto carico di provvedere, fino al 31.12.2014, alla cura e mantenimento dei cani ospitati nel canile rispettando i protocolli di legge in tema di randagismo, tale affidamento avrà esecutività dal 01.01.2015 fino al 31.12.2015 e comunque non oltre la data di attivazione del costruendo rifugio comunale per il ricovero dei randagi;
- 4) Al Dirigente del Settore II di richiedere, in fase di redazione del bilancio 2013 e 2014 e dei collegati bilanci pluriennali, per le attività da svolgersi dal 01.01.2015 fino al 31.12.2015 previste dalla presente Ordinanza, la somma occorrente e successivamente effettuare il necessario impegno di spesa.

DISPONE

La trasmissione della presente Ordinanza, per quanto di competenza, a:

- ASP 6 – Distretto Veterinario di Bagheria;
- ASVA Bagheria;
- Comando Stazione dei Carabinieri di Bagheria;
- Responsabile economico-finanziario;
- Affissione all'Albo Pretorio.

Bagheria, li 02 GEN. 2015

Il Sindaco

(Dott. Patrizio Cinque)

